

atti, per non intralciare in alcun modo l'opera di detta autorità.

« Il sottosegretario di Stato
« CELESIA ».

Sipari. — *Al ministro di grazia e giustizia e dei culti.* — « Per sapere quando intenda provvedere alla sistemazione dei locali per le preture della Marsica, specialmente le preture di Gioia de' Marsi, Trasacco e Civitella Roveto, i quali furono distrutti o danneggiati dal terremoto ».

RISPOSTA. — « Per i locali ad uso preture della Marsica, non meno che per tutti gli altri ad uso di uffici giudiziari nei comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio ultimo scorso, questo Ministero di grazia e giustizia non ha mancato di provvedere con l'urgenza richiesta dalla necessità di assicurare, al più presto, il ripristino della funzione giudiziaria.

« Resi inabitabili i locali ad uso delle preture di Avezzano, Civitella Roveto, Pescina, Celano, Gioia dei Marsi, Fiamignano e Trasacco, mentre per quelli di Avezzano fu provveduto da tempo all'acquisto di un padiglione Docker, venne per tutti gli altri mandamenti, interessato il Ministero dei lavori pubblici perchè avesse disposta la sollecita costruzione di apposite baracche, facendo redigere il relativo progetto ai rispettivi uffici del Genio civile, di accordo con le autorità locali.

« Risulta al riguardo che, redatti tali progetti, fin dall'8 luglio 1915, con decreto registrato alla Corte dei conti il successivo giorno 28, fu approvata la spesa di lire 34,000 per la cennata costruzione, alla quale avrebbe provveduto l'ufficio del Genio civile. Mentre è a conoscenza di questo Ministero che la pretura di Pescina già da tempo funziona nell'apposita baracca, si assicura di aver sollecitate le costruzioni in corso di quelle ad uso delle preture di Civitella Roveto, e Gioia dei Marsi. Per la sistemazione invece, della pretura di Trasacco è sembrato opportuno a questo Ministero sospendere la costruzione della baracca, essendo stati offerti degli appartamenti di proprietà privata, da poter essere presi in affitto, e nei quali la pretura avrebbe sede stabile. All'uopo le trattative per la locazione di uno dei detti appartamenti sono per essere condotte a termine, non attendendosi che alcune informazioni del Genio civile, ed anche la pretura di Trasacco potrà quindi tra breve essere sistemata, come

giustamente reclama l'onorevole interrogante.

« Il sottosegretario di Stato
« CHIMIENTI ».

Soderini ed altri. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se, oggi specialmente, non ritenga più che equo, giusto, comprendere nelle promozioni di cui nel decreto Luogotenenziale, n. 1062, dell'11 luglio (circolare 548 del *Giornale militare*), anche gli ufficiali richiamati dal congedo, che prestano servizio nei territori dichiarati in stato di guerra con Regio decreto 23 maggio 1915, in considerazione delle azioni nemiche che in quei territori (costa Adriatica) si sono svolte e potrebbero eventualmente ancora svolgersi, dando così alla detta costiera un carattere speciale che richiede non meno speciali riguardi. Il provvedimento si invoca eziandio in considerazione agli svantaggi di carriera che ora derivano a questi ufficiali, i quali si vedono così sorpassati da altri colleghi, certo egualmente benemeriti, ma che non si comprende per qual motivo, pur correndo spesso minor rischio, minori responsabilità ed essendo adibiti a lavoro meno intenso, vengono tuttavia a fruire soltanto essi di un beneficio che a maggior ragione dovrebbe competere anche ai primi ».

RISPOSTA. — « Valendosi della facoltà conferita al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671, è stato provveduto a graduare l'avanzamento degli ufficiali in congedo in base ai servizi che essi son chiamati a prestare, alle circostanze ed ai luoghi nei quali debbono esplicare la loro attività.

« È stato pertanto concesso con decreto Luogotenenziale 11 luglio 1911, n. 1062, un più celere avanzamento a quelli di tali ufficiali che sono addetti a servizi dell'esercito operante o delle piazze forti dichiarate in istato di resistenza, che si trovino in determinate condizioni e se ne dimostrino specialmente meritevoli.

« Restano esclusi da tali benefici tutti gli altri che tuttavia potranno conseguire identici vantaggi di carriera dopo aver chiesto ed ottenuto di essere avviati presso reparti operanti o nelle zone più avanzate.

« Il ministro
« ZUPELLI ».

Stoppato. — *Al presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* — « Se di fronte al